

Nepios in aiuto a ragazzi con gesti autolesivi e a rischio di suicidio

Il progetto. Innovativo programma che sarà finanziato dall'associazione a favore dell'ospedale Papa Giovanni La presidente Tullia Vecchi: «Una drammatica attualità»

TIZIANA SALLESSE

Famiglie, ma soprattutto bambini e adolescenti fragili e sempre più bisognosi di attenzione, sostegno e aiuto su una molteplicità di fronti. In prima linea su questo fronte dal 2001, anno della sua fondazione, c'è Nepios, l'associazione senza scopo di lucro impegnata nella tutela dell'infanzia e della famiglia, che si è messa in campo con due nuovi progetti, di cui uno veramente innovativo.

Nepios infatti ha deciso di impegnarsi a finanziare l'assunzione di due psicologi/psicoterapeuti afferenti all'Uoc di Neuropsichiatria infantile e alla Uoc di Psicologia clinica dell'Asst Papa Giovanni XXII che porteranno avanti il progetto, a favore della Neuropsichiatria infantile e del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Unità di Psicologia clinica, di «Prevenzione gesti autolesionistici e suicidari in adolescenti».

«Nepios collabora ormai da 18 anni con l'Asst Papa Giovanni XXIII, in particolare con il Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Unità di Psicologia clinica, e la Neuropsichiatria infantile -

■ Stoppa: «Grazie a questo sostegno affrontiamo un grave disagio esistenziale»

■ Spada: «Il nostro approccio sarà di famiglia attraverso nuclei con lo stesso problema»

■ Limonta: «Aiuti importanti perché sono nuovi modi di affrontare bisogni complessi»

ha ricordato la presidente Tullia Vecchi, in occasione della recente cena benefica organizzata all'azienda vitivinicola La Tor-dela a Torre de' Roveri -. Molti sono i protocolli di intesa siglati a favore dei progetti finanziati a favore dei bambini meno fortunati, che hanno cominciato la loro vita in salita, perché nati prematuramente o perché soffrono di disabilità e a favore delle famiglie multiproblematiche, individuando sempre i nuovi bisogni che emergono dal lavoro dei neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, dall'area della tutela minori, dal carcere e dai servizi sociali dei Comuni. Quest'anno la nostra attenzione si è focalizzata su un tema di drammatica attualità, quali i comportamenti autolesionistici e suicidari degli adolescenti, che vede l'alleanza tra la Neuropsichiatria infantile e il Centro per il Bambino e la Famiglia, per offrire la presa in carico a 360° dalla prevenzione alla fase acuta e alla riabilitazione. Nepios è orgogliosa di accogliere le richieste dell'Asst Papa Giovanni XIII volte ad affrontare questi delicatissimi temi che coinvolgono



L'intervento di Tullia Vecchi alla cena Nepios dove sono stati presentati i nuovi progetti dell'associazione

il bambino e la famiglia».

«Nepios è da sempre disponibile con un atteggiamento di accoglienza di quanto proponiamo in base alle nostre necessità - ha sottolineato Patrizia Maria Carla Stoppa, direttore della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza del Papa Giovanni -. In particolare questo nuovo progetto risponde al fenomeno emergenziale dei gesti di autolesionismo compiuti dagli adolescenti come espressione di una grande angoscia esistenziale che, a volte, sfocia in veri e propri tentativi di suicidio. Grazie a questo specifico finanziamento l'intervento di presa in carico dei ragazzi inizia subito in ambito ospedaliero». Il progetto si caratterizza per il suo approccio multidisciplinare al problema,

infatti in capo alla Psicologia clinica ci sono gli interventi per la «valorizzazione dei fattori protettivi e l'intervento familiare in situazioni di rischio».

«La novità di questo progetto è l'idea di sostenere tutta la famiglia di questi ragazzi - evidenzia Maria Simonetta Spada, direttore dell'Uoc di Psicologia del Papa Giovanni - con un approccio nuovo che si basa sull'incontro in gruppi di lavoro che riuniscono più famiglie che presentano aspetti problematici, ma soprattutto con l'intento di valorizzare al meglio le potenzialità dei genitori anche quando non sono più coppia».

A conferma, se mai ce ne fosse bisogno, della bontà di tutti i progetti Nepios anche l'intervento del direttore socio sanitario dell'ospedale Papa Giovanni,

Fabrizio Limonta: «Sono progetti importanti perché introducono un nuovo modo di affrontare i bisogni complessi delle famiglie in condizioni di fragilità nell'ambito del Centro del Bambino, una realtà unica nel panorama regionale che consente l'intervento integrato di equipe multi professionali in raccordo con le attività tipiche della neuropsichiatria, ma anche con i servizi sociali dell'Ambito di Bergamo». Il secondo dei progetti di Nepios, a favore del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'Unità di Psicologia clinica, riguarda invece il potenziamento del servizio diurno per le famiglie multiproblematiche, un progetto già in atto e destinato ad aiutare le persone a gestire il sempre più complicato compito genitoriale.

Bergamo ricorda Minsky, profeta della crisi economica

Si può nuotare con la corrente e nuotare controcorrente. Hyman Minsky, economista statunitense (1919 - 1996) ha sempre pensato con la sua testa, mai conformandosi al pensiero dominante, fuori dalle logiche del mainstream economico e forse, anche per questo, a 100 anni dalla sua nascita, le sue riflessioni e i suoi testi sono più attuali che mai. Minsky è stato

ricordato in un convegno, martedì 25 giugno scorso alla biblioteca Angelo Mai, organizzato dalla fondazione A.J Zaninoni: un uomo prima che uno studioso «ma forse è impossibile separare le due cose» - usando le parole di Pietro Ferri (professore emerito di Economia dell'Università di Bergamo e ex rettore) - che è sempre stato orgogliosamente americano e libero, ma

che per Bergamo ha provato un affetto profondo. Per anni infatti Hyman con sua moglie Esther ha passato le sue estati nella nostra città. «Ha vissuto tra via Fara, via Salvecchio e il ristorante da Franco dove andava a mangiare i suoi adorati porcini - spiega Pia Locatelli, presidente della Fondazione Zaninoni - l'ho conosciuto ad una cena di amici comuni e ho pensato che l'uni-



Il convegno alla biblioteca Mai

versità non potesse perdere una persona del genere, così gli abbiamo cercato una casa a Bergamo. È rimasto vent'anni». Un ambasciatore della città dei Mille e dell'Università di Bergamo, legato prima a Ferri e poi a tutto il dipartimento di Economia, portando il nome dell'ateneo di Bergamo nel mondo: «Quando era all'estero si presentava come professore della St Luise University - ricorda Riccardo Leoni, già professore di economia Unibg - e dell'Università di Bergamo». Un affetto che la città ha ricambiato tanto che il 21 dicembre 1996 lo ha premiato con la medaglia d'oro di benemerita, al merito civico e alla memoria.

Perché oggi le teorie di Minsky sono così attuali? Lo spiegano lo stesso Pietro Ferri, presentando il suo nuovo libro «Minsky's Moment», insieme a Jan Kregel (direttore di ricerca del Bard College), e i professori Alessandro Roncaglia, Anna Maria Variato e Riccardo Bellofiore. Durante tutti i suoi studi la domanda su cui Minsky si è concentrato è questa: can it happen again? la crisi del '29' può succedere ancora? La risposta per Minsky è sempre stata sì, perché le crisi sono il risultato normale del funzionamento del sistema capitalistico: l'instabilità è nella natura stessa del mercato.

Gloria Vitali

bergamo[incontra]

PUÒ UN UOMO NASCERE DI NUOVO QUANDO È VECCHIO?

28-30 GIUGNO 2019

Sentierone, Piazza Dante BERGAMO
Ingresso libero dalle 10.00 alle 23.00

venerdì 28 GIUGNO

h 18.00 INAUGURAZIONE XII Edizione di Bergamoincontra
Alla presenza delle autorità locali
A seguire
LE LETTERE DI NICODEMO. LA VITA DI GESÙ
Invito alla lettura del libro di Jan Dobraczyński
Partecipa: Michele Campiotti, membro del Consiglio di Presidenza di Comunione e Liberazione

h 21.15 PUÒ UN UOMO NASCERE DI NUOVO QUANDO È VECCHIO?
Incontro sul titolo della XII Edizione di BGI
Partecipa: Jesús Carrascosa, docente di filosofia

sabato 29 GIUGNO

h 11.00 UNA PRESENZA AL BISOGNO DEL MONDO
Perché fare famiglia, stabilire rapporti duraturi? Che senso ha impegnarsi per il bene comune?
Partecipano: Giorgio Gori, sindaco di Bergamo - Gabriele Cortesi, vicesindaco di Seriate - Luigi Fenaroli, sindaco di Barzana - Alberto Mazzoleni, presidente della Comunità Montana Valle Brembana - Giuseppe Togni, sindaco di Cavernago

h 15.30 È POSSIBILE UN NUOVO INIZIO?
Esperienze e suggestioni di uomini che ripartono in un'Italia impaurita
Partecipano: Giuseppe De Rita, presidente Censis - Ferruccio Bonacina e Claudia Zini, titolari 3B Meccanica - don Roberto Trussardi, direttore Caritas diocesana di Bergamo - partner Accademia per l'Integrazione

h 18.00 C'È QUALCUNO CHE ASCOLTA IL MIO GRIDO?
Giobbe e l'enigma della sofferenza - Dialogo sul mistero del dolore
Partecipano: Mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo - Mario Melazzini, direttore Scientifico Centrale degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa SB

h 21.30 ECCOLA LÀ, LA LUNA
Melologo elettroacustico da Pirandello (L'uomo dal fiore in bocca/Ciàula scopre la luna) di Luigi Pirandello
Chitarra e paesaggi sonori elettroacustici: Andrea Inghierchia - Voce e rumori scenici: Fabio Zulli, Chiara Gambino
In collaborazione con deSidera Teatro

domenica 30 GIUGNO

h 10.30 S. MESSA
Celebra Mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo

h 12.00 LA VERITÀ NASCE DALLA CARNE
Presentazione del libro di don Luigi Giussani
Partecipa: Carmine Di Martino, docente di filosofia teoretica Università degli Studi di Milano

h 13.00 PRANZIAMO INSIEME! Iscrizione su www.bergamoincontra.com

h 15.30 LA GIOVANE AFRICA E LA VECCHIA EUROPA: DESTINI INCROCIATI?
Esperienze in atto per una collaborazione reale
Partecipano: Agostino Sella, presidente dell'Associazione don Bosco 2000 - Seny Diallo, coordinatore in Senegal dell'Associazione don Bosco 2000 - Maria Ricci, responsabile Private Partnership Avsi

h 17.30 CARITÀ: UN GUADAGNO PER SE STESSI E PER IL MONDO
Dialoghi e testimonianze
Partecipano i ragazzi di Gioventù Studentesca e i volontari di alcune opere di carità della città

h 19.30 FESTA FINALE Cena e canti insieme